

Nota della redazione: questo è un estratto della risposta del nostro Portavoce nazionale ai quesiti ed alle polemiche sollevate su di una lista di discussione in internet da due individui i quali – protetti dall’anonimato di una lista di discussione, faziosamente e sulla base di informazioni non genuine – hanno avanzato dubbi circa la “laicità” del nostro ente e sulle nostre attività. Per ogni ulteriore approfondimento sul tema, o nel caso alcuni passaggi non risultassero chiari al lettore in mancanza dei post originali che hanno generato questa risposta, potete contattare la nostra redazione alla casella e-mail info@giulemanidaibambini.org . Pubblichiamo questa nostra replica in quanto utile a chiarire definitivamente ogni dubbio riguardo l’indipendenza ed autonomia del nostro ente.

A TUTTI GLI INTERESSATI

Ancorché non sia la prima articolata precisazione che fornisco su queste tematiche – note e dibattiti su questo tema sono reperibili sul web – prego i gentili lettori della lista psicologi & psicoterapeuti che ne avessero interesse di prendere debita nota delle seguenti precisazioni, che elenco punto per punto in ordine non logico ma cronologico, con riguardo a quando sono state postate sulla lista di discussione le relative osservazioni/ricieste:

- in linea generale, non è affatto mio costume – ne dell’organizzazione che rappresento – minacciare querele né depositare esposti all’Autorità Giudiziaria. E’ tuttavia nostra consuetudine – rappresentando anche diversi enti pubblici ed avendo a cuore la loro onorabilità – tutelarne la reputazione in ogni sede, nei limiti di quanto la legge dispone. Alcune definizioni con le quali è stata descritta faziosamente “Giù le Mani dai Bambini” (“bufala”, “catena di Sant’Antonio”, presunta dipendenza del nostro Comitato dal CCDU/Scientology, etc) rientrano appunto in quelle che non esiterei un attimo a definire “affermazioni diffamanti”. E’ appena necessario ricordare in questa sede che il nostro ordinamento giuridico tutela specificatamente l’onorabilità delle persone fisiche e giuridiche proprio da attacchi immotivati e senza alcun fondamento quali quelli postati sulla Vostra lista, possibilità di tutela che ci riserviamo – con riguardo al caso in discussione - in ogni opportuna sede;
- la mia – passata – frequentazione della Chiesa di Scientology è riferibile ad un personale percorso di indagine spirituale, e tale percorso non ha mai in alcun modo condizionato – nè dal punto di vista pratico nè ideologicamente – alcuna delle attività istituzionali o volontaristiche nell’ambito delle quali sono stato e sono tutt’ora coinvolto. Il senso di rispetto della laicità delle istituzioni che ho rappresentato o con le quali collaboro, e la necessità di tutelarne l’assoluta indipendenza è stato sempre percepito dal sottoscritto come un valore prioritario, “senza se e senza ma” rispetto a qualunque mia affiliazione o credo personale, ed i fatti solo li a dimostrarlo senza possibilità d’equivoco;
- detta passata affiliazione è stata in più occasione dichiarata anche a mezzo stampa, e pure rientrando nella sfera degli “orientamenti personali” non ha mai costituito motivo di segreto. La richiesta Vostra di “dichiarare con chiarezza le proprie appartenenze presenti o passate ” è quindi a mio avviso del tutto fuori luogo, costituisce una sterile provocazione, e dimostra inoltre scarsa attenzione al tema e superficialità d’approccio, dal momento appunto che tale affiliazione non è mai stata da me sottaciuta, in nessuna sede;
- nè io nè “Giù le Mani dai Bambini” abbiamo mai promosso “azioni di lobbying contro i farmaci” . Quest’affermazione è frutto di pregiudizio e luogo comune, e non trova riscontro in alcuna nostra pubblicazione divulgativa o scientifica. Nessuna nostra richiesta avanzata alle autorità

sanitarie di controllo è infatti di taglio “probizionista”, ed il nostro intervento di sensibilizzazione è finalizzato a contrastare l’abuso o l’uso eccessivamente disinvolto di molecole psicoattive sui minori, l’uso a normale disaggio terapeutico in caso di comprovati dubbi sull’efficacia del prodotto od ancora in caso di rapporto rischi/benefici acclaratamente negativo. L’etichetta di “lobbisti antifarmaco” è nuovamente – alla prova dei fatti – arbitraria, ingiustificata e diffamante della professionalità degli addetti ai lavori del settore salute che rappresentiamo;

- mai nessuno di noi – ne io ne tantomeno l’organizzazione che ora rappresento – ha promosso, tollerato, incoraggiato, od anche solo fiancheggiato o condiviso alcuna azione, campagna o progetto finalizzati alla “soppressione anche solo metaforica di psichiatri o psicologi”. Questa Vostra affermazione è ridicola e ancora una volta priva di fondamento, dal momento che molti psichiatri, neuropsichiatri, psicologi, etc collaborano attivamente con “Giù le Mani dai Bambini”. Anche nel periodo della mia personale frequentazione della Chiesa di Scientology, il teorema del “complotto mondiale della psichiatria come mezzo di controllo sociale” non è mai risultato conforme alla mia sensibilità ed al mio pensiero. Sono certamente critico nei confronti di molti aspetti e pratiche della corrente cosiddetta “organicista” della psichiatria (definizione desueta, ma la utilizzo per rendere l’idea di ciò che voglio esprimere), ma questo non rileva comunque con riguardo alla mia posizione in “Giù le Mani dai Bambini”, al mio operato in seno alla stessa, etc. E ancora: anche in un remoto caso di differenza di vedute tra me e gli enti consorziati in “Giù le Mani dai Bambini” – ma così non è - so comunque perfettamente distinguere tra pensieri e valutazioni miei personali e la linea dettata dall’ente che rappresento, del quale sono (letteralmente) il “porta-voce”;
- le informazioni da Voi reperite sul web riguardo ai miei passati rapporti con la Chiesa di Scientology sono solamente quelle atte a confortare la Vostra tesi, e quindi più che “scorrette” sono datate, già confutate ed incomplete. Il mio rapporto con la Chiesa di Scientology si è “incrinato” già prima dello start-up di “Giù le Mani dai Bambini”, e per certi versi l’avvio di “Giù le Mani dai Bambini” – come dettaglierò al punto seguente - l’ha accelerato. In ogni caso il modo migliore per evitare quelli che Voi definite “erronei fraintendimenti in buona fede ” e che io invece definisco “precise, circostanziate e diffamanti accuse ” sarebbe stato quello – se solo foste stati in buona fede, e così non è – d’interpellare l’interessato (il sottoscritto) prima di trarre conclusioni tali da rivelarsi poi forse affrettate, invece che spettegolare sul mio conto dietro la protezione garantita dall’anonimato di internet. Detto ciò, preciso anche a scanso di equivoci di non ritenermi obbligato a “dichiarare pubblicamente” o “smentire” alcunché riguardo alle frequentazioni nel mio tempo libero , in quanto non intendendo render conto né a Voi né a nessun altro circa i miei orientamenti politici, religiosi, etc. Ne ritengo comunque “infamante” la mia passata affiliazione alla Chiesa di Scientology, come a nessun’altra minoranza religiosa. Tantomeno - lo ripeto - ritengo sia cosa che debba di per se minimamente riguardarvi. L’elemento invece realmente importante è il valutare se tali orientamenti siano tali da condizionare il mio mandato in seno agli organismi che rappresento . Osservatori indipendenti e qualificati – e primi tra tutti i 184 enti che costituiscono il Comitato “Giù le Mani dai Bambini”, che mi hanno in questi anni rinnovato in più occasioni la fiducia - hanno osservato e certificato che così non è. Sono i fatti, le evidenze, le opere, a dettare la linea, non le opinioni personali od i Vostri giudizi preconfezionati ad arte;
- nel merito della sequenza e cronologia dei rapporti tra il sottoscritto ed il CCDU, confermo – una volta di più - di aver avuto in passato rapporti sia con la Chiesa di Scientology che con il CCDU, che di tale chiesa è emanazione diretta (oltretutto peraltro con altre minoranze religiose non riconducibili a Scientology, segnatamente Testimoni di Geova ed Evangelici); di aver poi “raffreddato” fino ad interromperli tali rapporti a seguito di divergenze e valutazioni critiche da me espresse circa le modalità di gestione interna di tale organizzazione (Scientology); di aver infine redatto e fatto circolare un saggio “critico ma non antagonista ” su Scientology (non amo definirmi “antagonista” proprio di nessuno), saggio visto non di buon occhio dall’establishment della Chiesa (purtroppo, aggiungo, perché conteneva molti spunti per un’eventuale riforma

possibile della loro struttura). Un motivo dell'allontanamento del sottoscritto – a fronte di rapporti già però per molti versi pregiudicati – è stata anche la nascita e la crescita inaspettata del movimento “Giù le Mani dai Bambini”, del quale non sono “il fondatore” come alcuni hanno supposto, bensì solo uno dei promotori: l'allora “preteso/richiesto” ingresso del CCDU nella nostra compagine è stato dal sottoscritto rimesso alla valutazione del nostro comitato etico, con una precisa nota, a mia firma, richiedente – in caso di assenso all'adesione – la sottoscrizione di un accordo includente l'impegno della Chiesa di Scientology a non utilizzare in alcun modo i conseguimenti di “Giù le Mani dai Bambini” a fini di propaganda religiosa diretta od anche solo indiretta, di raccolta fondi nell'ambito degli eventi di fund-raising dell'Associazione Internazionale degli Scientologist, etc. La mancata disponibilità del CCDU ad ottenere dalla Chiesa di Scientology la firma di tale impegno – per noi ‘conditio sine qua non’ - ha certamente avuto un peso nella decisione mia e del nostro comitato etico di non procedere oltre in alcuna collaborazione congiunta. Ed ha anche avuto un peso immagino rilevante nel recare pregiudizio ai rapporti con il dott. Roberto Cestari, che collaborava all'epoca con “Giù le Mani dai Bambini” a titolo strettamente personale, e non come Presidente del CCDU . Purtroppo, per scelta del solo Cestari e non certo mia - scelta forse imputabile alla visione “massimalista” che Scientology e gli Scientologist hanno quasi sempre delle cose della vita - la presa di distanza di “Giù le Mani dai bambini” dal CCDU ha causato anche l'interruzione di quello che credevo essere un profondo e sincero legame di amicizia. Ben potrete comprendere quindi la profonda delusione ed amarezza del sottoscritto all'epoca, nonché la mia “irritabilità” tutt'oggi quando si pone in discussione la “laicità” della nostra organizzazione, per preservare la quale ho anche perso degli amici...;

- da tutto quanto sopra esposto, si desume facilmente che “Giù le Mani dai Bambini” non è mai stata “promossa dal CCDU”, neppure inizialmente, contrariamente a quanto da Voi affermato, e che non sono mai intercorsi particolari rapporti con il CCDU stesso. Certamente – anticipo una possibile obiezione – ci sono tesserati CCDU tra i sostenitori di “Giù le Mani dai Bambini”. Anche mormoni, evangelici, buddisti, etc, immagino... non ho l'abitudine ne l'autorità per domandare l'orientamento religioso di ognuno dei numerosi sostenitori delle nostre iniziative, domande che oltre che essere alquanto personali si profilerebbero anche come un illecito ai sensi della vigente normativa sui dati sensibili. Non mi risulta tuttavia che nell'apparato “direttivo” (se così vogliamo definirlo, dal momento che trattasi di organizzazione totalmente orizzontale, tutti volontari con pari autorità e diritti) vi siano membri del CCDU od organizzazioni contigue. La battaglia del CCDU – pure legittima, e promossa da molti loro volontari entusiasticamente ed in buona fede – non è la nostra, e non lo è mai stata;
- fatto sta che dopo questi avvenimenti il Cestari ha deciso di promuovere una sua iniziativa contro l'ADHD, di stampo vagamente antipsichiatrico, denominata “Perché Non Accada”, distinta e distante dalla nostra: “Giù le Mani dai Bambini” infatti non è una campagna “antipsichiatrica” ne ha un approccio “ideologico” come “Perché Non Accada”. Ma se non bastasse ciò – che pure è sostanziale – a marcare le differenze, è bene ricordare che “Perché Non Accada” non dispone di un comitato scientifico, non dispone di un comitato etico di vigilanza, non vanta collaborazioni con esperti e specialisti in ambito sanitario, non edita pubblicazioni scientifiche, non si occupa normalmente della formazione degli operatori sanitari, non gode di particolari patrocini istituzionali, non vanta collaborazioni in ambito universitario, etc. Anche solo il banale accostamento delle due realtà come “concorrenti” o “parallele” appare quindi - lo dico benevolmente in questo caso - chiaramente infondato (ancorché non certamente di per se diffamatorio!);
- Il portale www.giulemanidaibambini.org ha a più riprese ospitato lettere e precisazioni riguardo a quanto chiarito – spero definitivamente - ai punti precedenti. Mi permetto di precisare tuttavia che si tratta del più visitato portale italiano per la farmacovigilanza in età pediatrica, non già di un portale di pettegolezzi, di discussioni anti-sette, etc, e che quindi lo spazio che il portale – che si regge sul lavoro di un team di redattori autonomo ed indipendente nelle scelte

redazionali - può e decide di dedicare alle passate “affiliazioni” del sottoscritto - che è solo uno dei numerosissimi collaboratori del Comitato, ancorché con un ruolo pubblico - è forzatamente limitato. Posso comunque rassicurarvi circa il fatto che un efficiente e qualificato comitato etico permanente vigila da sempre con attenzione sul mantenimento di rigidi standard di “laicità” delle nostre iniziative, e ciò al di là ed a prescindere dalle Vostre pruriginose e faziose prese di posizione;

- la nostra attività non è e non è mai stata “un fiorire di denunce” come da Voi falsamente ipotizzato, dal momento che solo cinque volte abbiamo fatto ricorso all’Autorità Giudiziaria in quattro anni di attività: due volte, fallito ogni tentativo di risoluzione stragiudiziale, per tutelare bambini vittime di abusi, due volte per tutelare il buon nome nostro e degli enti che rappresentiamo da accuse fuori luogo e probabilmente diffamanti (valuterà il Giudice), ed una volta querelando un membro del CCDU (ente fondato dalla Chiesa di Scientology, ndr). Alla luce di quanto appena specificato, l’affermazione Vostra secondo la quale “Giù le Mani dai Bambini vede fiorire intorno a se denunce, magistrature ed inchieste penali” è tendenziosa, fuori luogo, falsa e fuorviante. Resta il fatto ovviamente che è nostro preciso dovere - e continueremo a farlo - adire alla Magistratura per la tutela degli interessi diffusi che rappresentiamo, ivi incluso il diritto alla salute dei bambini ed il diritto delle famiglie ad un consenso completamente informato ed all’assoluta libertà di scelta terapeutica;
- riguardo al presunto “spreco di risorse per pagare consulenti legali ” da Voi ipotizzato, la verità è che non paghiamo alcun consulente legale, in primo luogo perché disponiamo di un’efficace copertura assicurativa di tutela legale, ed in secondo luogo perché - anche quando per qualche ragione la copertura non opera – possiamo contare su di un pool qualificato di legali che opera a favore del Comitato in regime di assoluta gratuità, in quando convinti della bontà del nostro operato e della nostra missione. Anche in questo caso, prima di lanciarsi in “acrobatiche” quanto ingiustificate illazioni/presunzioni, sarebbe forse utile acquisire prima le necessarie informazioni, semplicemente domandando ;
- circa la “graziosa” Vostra preoccupazione sul fatto che le – pochissime, lo ripeto – iniziative legali promosse dal Comitato possano generare un “negativo contraccolpo d’immagine ”, ci sentiamo di potervi rassicurare: nessuna di esse è stata fino ad ora archiviata, essendo tutte più che fondate e ben argomentate;
- è appena utile ricordare come sarebbe stato decisamente differente nello stile e nel metodo, da parte Vostra, invitarmi ad un pubblico confronto sul web. Dal Vostro comportamento posso solo desumere – allo stato, pronto ad essere smentito ed a scusarmi - che stili e metodi improntati alla trasparenza
- ed alla correttezza non Vi appartengono. Non è nostra abitudine “interessare il Tribunale per un banale dibattito via web tra colleghi ”. Ancorché Voi non siate miei colleghi (siamo iscritti ad Albi Professionali differenti), il dibattito è sempre ben accetto, e alle nostre latitudini è di gran lunga preferito la discussione all’azione giudiziaria. Il dibattito però è una cosa, offendere l’onorabilità e l’indipendenza di un soggetto in sua assenza non è certo “dibattito”: è cattivo gusto, probabilmente anche illecito, certamente non è “confronto civile”;
- infine, e mi avvio alla conclusione, vorrei serenamente rassicurarvi: gli enti privati e pubblici membri del Comitato “Giù le Mani dai Bambini” dispongono di tutti i più adeguati strumenti per vigilare e valutare in itinere l’opportunità di ogni singola scelta, indirizzo, strategia, etc del Comitato stesso e di chi lo rappresenta;
- se l’intenzione Vostra è quella di promuovere una sterile, lunga ed estenuante polemica di “botta e risposta” su ogni particolare, in un ridicolo clima di sospetto qual è quello alimentato con i post pubblicati sulla Vostra lista di discussione, informo da subito i due interessati che – pur non conoscendo le loro disponibilità di agenda – posso confermare che la mia è piuttosto fitta: in altre parole, ho di meglio da fare che proseguire in un estenuante rimpallo di “giustificazioni”, anche perché – al di là delle precisazioni sopra rese per pura cortesia , non ritengo di aver proprio nulla da giustificare alle Loro persone.

Buona navigazione a tutti, e grazie per l'attenzione che ognuno di Voi ha deciso di dedicare a questa mia lettera, con i migliori e più sinceri auguri per le attività di confronto ed informazione promosse dal Vostro gruppo di professionisti su internet.

Luca Poma

Portavoce nazionale Campagna "Giù le Mani dai Bambini"

www.giulemanidaibambini.org

portavoce@giulemanidaibambini.org

Nota: la presente lettera consta di totali 5 (cinque) pagine, per un totale – inclusa la premessa della redazione - di 18.414 battute (spazi inclusi). Ne è vietata la riproduzione in stralci qualora ciò comporti un'alterazione del senso complessivo del documento. Per ogni dubbio circa l'interpretazione del contenuto, o per ulteriori approfondimenti, il lettore potrà contattare l'email segnalata nella firma. Grazie.